

---

## Azzurri: un 2021 che non dimenticheremo facilmente

**Autore:** Mario Agostino

**Fonte:** Città Nuova

**Gol, pedalate, affondi, schiacciate, medaglie, record: è stato un 2021 che potremmo definire pressoché incredibile per l'Italia dello sport, ricolmo di successi e giorni memorabili.**

Da dove cominciare, per raccontare le fasi salienti di un 2021 che resterà per lo sport italiano un anno forse inarrivabile? Senza ovviamente volere fare torto a nessuno, nel tentativo di riassumere i principali trionfi memorabili, potremmo azzardare una classifica in base agli indici di gradimento o share. In base a questi parametri, come non ricordare la Nazionale di Roberto Mancini vincitrice degli Europei di calcio, la spedizione a Tokyo 2020 (e poi di quella delle Paralimpiadi), ma anche il mondiale nella crono di ciclismo per Ganna, o la doppietta maschile-femminile agli Europei di pallavolo. **“Football is coming... Rome”: l'Italia del calcio sul tetto d'Europa** Foto LaPresse - Fabio Ferrari Tre a zero alla Turchia nella gara d'esordio, tre a zero alla Svizzera nella seconda partita e uno a zero al Galles nel terzo ed ultimo match. A giugno, l'Italia di **Roberto Mancini** stravincedeva il girone A di Euro 2020 accendendo più di una speranza. Quindi accedeva agli ottavi, dove si imponeva su una coriacea Austria ai supplementari, ma soprattutto schiantava il Belgio di Lukaku e De Bruyne ai quarti; dopo una semifinale più che sofferta e vinta solo ai rigori contro i dominatori del possesso palla della Spagna, in finale gli azzurri strozzavano in gola ai padroni di casa inglesi il grido di **“Football is coming home”**, “il calcio sta tornando a casa”. **[L'Italia sbanca così a Wembley](#)**, aggiudicandosi il suo primo Europeo di calcio con buona pace degli avversari, i quali affermavano alla vigilia che avrebbero fatto dell'Italia un boccone di pasta asciutta, o meglio, un “boccone di mangiaspaghetti”: servirà loro, probabilmente, ancora, qualche piatto, soprattutto in tempo di Brexit. Un successo che ha ricordato ancora a tutti noi come, dove prime donne e tecnica possono mancare, spirito di gruppo, sacrificio e determinazione possono rendere le favole una realtà. **Finalmente Tokyo: una “cascata” di trionfi e record** Lo scorso luglio, in Giappone, venivano inaugurati i Giochi rinviati di un anno a causa della pandemia: Jessica Rossi ed Elia Viviani erano i portabandiera del contingente italiano. Per l'Italia è stata una vera e propria cascata di trionfi: il 24 luglio, all'indomani della cerimonia di apertura, il pugliese **Vito Dell'Aquila** si aggiudica la prima medaglia d'oro; il 29 luglio, le lombarde **Federica Cesarini e Valentina Rodini** si impongono al fotofinish nel doppio pesi leggeri del canottaggio: la prima medaglia olimpica di sempre per il canottaggio femminile italiano. L'1 Agosto è una domenica leggendaria per lo sport italiano: ad aprirla è il marchigiano **Gianmarco Tamberi**, che con la misura di 2,37 metri “divide” l'oro col qatariota Mutaz Essa Barshim; dopo pochi minuti **Marcell Jacobs** diventa il primo italiano a disputare la finale dei 100 metri di atletica e, a sorpresa, a vincerla in 9"80, siglando anche il nuovo record europeo. Due giorni dopo, **Ruggero Tita e Caterina Banti**, nella classe Nacra 17 della vela, centrano il primo oro olimpico misto, cioè di un team formato da uomini e donne, vinto dall'Italia alle Olimpiadi. Per Tita è anche il primo oro olimpico vinto da un atleta della provincia di Trento nei Giochi estivi. Il 4 agosto, **Francesco Lamon, Simone Consonni, Jonathan Milan e Filippo Ganna** vincono l'oro nel ciclismo su pista, inseguimento a squadre, battendo la Danimarca: è loro il nuovo record del mondo, con 3'42"032. Il giorno dopo, **Massimo Stano** s'impone nella 20 km di marcia sui giapponesi Koki Ikeda e Toshikazu Yamanishi, staccandoli nell'ultimo chilometro, nella gara disputatasi a Sapporo, in 1'21"05. Il 6 agosto di ori ne arrivano addirittura tre: il primo è di **Antonella Palmisano**, che replica il successo di Stano e vince la 20 km di marcia, consentendo per la prima volta al nostro Paese di vincere l'oro nella marcia con uomini e donne nella stessa Olimpiade; segue l'oro per il siciliano **Luigi Busà** nella specialità kumite 75 chili di karate, quindi il terzo di giornata, decimo ed ultimo a Tokyo, dalla clamorosa staffetta 4x100, con il quartetto azzurro composto da **Lorenzo Patta, Marcell Jacobs, Eseosa Desalu e Filippo Tortu**, che chiude davanti

---

alla Gran Bretagna. I quattro azzurri finiscono in 37"50 (nuovo record italiano). Anche la spedizione azzurra alle Paralimpiadi è da record, con 69 medaglie in tutto: 14 ori, 29 argenti e 26 bronzi: emblema, per una storia da tramandare nei decenni, [\*\*\*Bebe Vio, che vince l'oro nel fioretto individuale\*\*\*](#). Ma clamorosa anche [\*\*\*la "tripletta da sogno"\*\*\*](#) firmata da **Monica Graziana, Ambra Sabatini e Martina Caironi. I signori della pallavolo e il tetto del mondo della prova cronometro**

Fonte: LaPresse Il 4 settembre l'Italia trionfa anche agli [\*\*\*Europei di pallavolo femminile\*\*\*](#), sfatando il tabù Serbia, sconfitta a Belgrado in finale: dopo anni di sconfitte incassate sotto i colpi di Tijana Boskovic e compagne, la squadra allenata da mister Davide Mazzanti si consacra finalmente come gruppo vincente. Un successo dai volti molteplici e variopinti, oltre l'enorme sorriso ormai celebre della nostra implacabile "cannoniera" **Paola Egonu**. Due settimane dopo, il 19 settembre, bis per l'Italia della pallavolo grazie alla squadra maschile: ribattezzata sulle nostre pagine [\*\*\*"la terza dose" d'oro dell'Estate azzurra\*\*\*](#), è la grande vittoria del nuovo ciclo di mister De Giorgi: difficile a credersi alla vigilia, dato nell'ultimo torneo olimpico, allenata da Gianlorenzo Blengini, l'Italia era stata eliminata ai quarti di finale dall'Argentina. Chiude la nostra rassegna dorata 2021 **Filippo Ganna**, che si conferma campione del mondo di ciclismo nella prova a cronometro: l'azzurro ha bissato il successo dello scorso anno, a Imola, precedendo sul traguardo di Bruges il belga Vout van Aert. Se è stato un sogno, non svegliateci...